

La Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 32 - Numero 78 € 1,00 in Italia (con "METROPOLI" € 1,10)

domenica 1 aprile 2007

la prima

Al Nuovo Montevergini Gigi Borruso un monologo che emoziona



Gigi Borruso

UNA scansione di energia governa la partitura fisica dell'attore palermitano Gigi Borruso, protagonista dello spettacolo "Luigi che sempre ti penza", in scena stasera alle 21,15 al Nuovo Montevergini. Il tema dell'emigrazione siciliana ritrova nell'austerità del palcoscenico un contraltare fantastico. E come soltanto la fantasia riesce a fare, l'attore trasforma i ricordi, le parole e i pensieri in materia malleabile. La scelta di creare sulla scena una solitudine parziale con la presenza di tre fantocci per rappresentare la moglie e i due figli rimasti nell'Isola, fa del monologo di Borruso un esperimento riuscito fra il teatro di narrazione e uno spettacolo compiuto. Attorno all'attore si costruisce, con l'ausilio della musica, un mondo sospeso fra la realtà e il sogno. Una storia semplice che nella costruzione teatrale si avvale di una grande capacità di sintesi: una cronaca di sette movimenti per una durata totale di quarantacinque minuti. E lo spettacolo riesce a evocare la speranza di una vita che verrà con poche valigie, l'asta insolita di un microfono e un mazzo di fiori: «Cos'è la vita senza l'amore, è solo un albero che foglie non ha più». Cala il sipario sulle note di una canzone di Migliacci-Mattone e su un'emozione ancora vibrante.

c. b.